



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/07/2023

N° 5 del 20/07/2023

L'anno duemilaventitre, addì venti del mese di Luglio alle ore 20:00, nel Comune di Misterbianco e nella sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunito in seduta pubblica, ordinaria, il Consiglio Comunale.

All'appello nominale chiamato dal Segretario Generale ad inizio seduta risultano, rispettivamente, presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	CALOGERO ERNESTO MARIA		X	13	VAZZANO TOMMASO ALBERTO	X	
2	PERCIPALLE GIUSI LETIZIA		X	14	BONACCORSO VALENTINA EUGENIA	X	
3	MARCHESE MATTEO	X		15	CARUSO CATERINA MARTA	X	
4	SOFIA MANUEL ALFIO		X	16	ANZALONE ANTONINO	X	
5	CEGLIE LORENZO	X		17	STRANO ALESSIO	X	
6	ARENA FABIO		X	18	NASTASI IGOR	X	
7	ZUCCARELLO MICHELANGELO		X	19	GUARNACCIA EDUARDO CARLO	X	
8	VINCIGUERRA ANNALISA	X		20	PANEPINTO ORAZIO		X
9	LICCIARDELLO ANTONIO	X		21	RAPISARDA ANTONELLA	X	
10	SANTANGELO CLARISSA		X	22	STRANO FRANCESCO		X
11	NICOTRA ROSSELLA	X		23	NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	X	
12	DRAGO CRISTIAN	X		24	PRIVITERA MARIO	X	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 8

Assume la Presidenza Ceglie Lorenzo.

Partecipa alla seduta Il Vice Segretario Generale dott. Giuseppe Piana.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. N° 26/93, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Come da avviso di convocazione consiliare ordinaria prot. n° 45264 del 13 Luglio 2023, alle ore 20:00 e seguenti di **giorno 20 Luglio 2023**, alla seduta di prosecuzione, il presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 18 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Strano F., Licciardello A. e Calogero E.M. Sono presenti in aula il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana, e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il consigliere Nastasi richiede ed ottiene la parola dal presidente del Consiglio comunale: "Grazie signor presidente, colleghi consiglieri, assessori, signor Sindaco e un saluto ai vigili, ai cittadini che ci seguono da casa e in sala. Presidente, solamente per una dimenticanza di ieri sera nell'intervento che ho fatto subito dopo il minuto di silenzio per ricordare la le vittime della strage di via d'Amelio. Volevo fare una proposta che ieri sera mi è sfuggita ed è quella di poter appendere l'immagine icona, che riguarda i due eroi della lotta alla mafia Falcone e Borsellino, oramai presente in tutte le sale istituzionali d'Italia, accanto a quella del Presidente della Repubblica e, quindi, le chiedo cortesemente se in quest'aula consiliare, si può procedere anche a poterci fornire di questa icona, che oramai è diventato, appunto, di lotta contro la criminalità organizzata. Grazie".

Il presidente: "Grazie consigliere Nastasi. Certamente, dopo il bilancio sceglieremo insieme, anche magari in una riunione di Capigruppo, l'immagine, anche se ho ben capito si tratta di quella in bianco e nero di Falcone e Borsellino, la storica immagine, che li ritrae insieme. Possiamo tranquillamente, penso, su questa cosa non ci siano alcun dubbio non ci sia bisogno di alcuna votazione".

Il presidente passa alla trattazione del **punto n° 9 all'O.d.G.**, interrotta la sera precedente, riguardante la proposta consiliare n. 44 del 22/06/2023: **"Approvazione del Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento e accertamenti esecutivi, ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. 30/03/2023, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 26/05/2023, n. 56"**. Fa presente che è presente il funzionario del IV Settore dott. Mario Coco per illustrare la proposta di deliberazione.

Il dott. Coco, responsabile del IV Settore: "Signor Presidente, signori consiglieri, Sindaco, assessori intervenuti, buonasera. Riprendiamo da dove avevamo concluso i lavori ieri. Stamattina abbiamo ricevuto il parere dei revisori dei conti favorevole sull'emendamento. Sostanzialmente detto regolamento ha arricchito l'articolo 3 nella parte in cui prevedeva e prevede la rateazione, offrendo, diciamo, un ventaglio più alto, più ampio di possibilità per i contribuenti che volessero accedere alla definizione agevolata. L'emendamento è il seguente:

<<All'articolo 3 rubricato "dichiarazione di adesione alla definizione agevolata", al comma 2, sostituire il periodo:

«b) rateazione del debito fino a un massimo di 18 (diciotto) in rate di pari importo, con scadenza della prima rata al 31 gennaio 2024 e delle successive alla fine del terzo mese successivo alla scadenza della rata precedente»

con il seguente

«b) rateazione del debito fino ad un massimo di 60 (sessanta) rate mensili di pari importo, con scadenza della prima rata, il 31 gennaio 2024 e delle successive alla fine del mese successivo alla scadenza della rata precedente; è fatta salva, in caso di comprovata e documentata difficoltà finanziaria del contribuente, la possibilità di accedere alla dilazione più favorevole disciplinata dall'articolo 18 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione del C.C. n. 14 dell'11/03/2022»>>.

Il parere all'emendamento è corredato dalle firme digitali mia e del Ragioniere generale per quanto attiene il parere di regolarità contabile sugli equilibri finanziari. L'emendamento è stato protocollato al numero 46451 del 19 luglio 2023 ed il parere favorevole del Collegio dei Revisori è stato acquisito con nota protocollo 46515 del 20 luglio 2023. Grazie".

Alle ore 20:29 entra la consigliera Nicotra R., per cui i consiglieri presenti sono n° 19.

Il consigliere Anzalone, presidente della VI Commissione bilancio: "Grazie signor presidente, colleghi consiglieri, signor Sindaco, la Giunta, i funzionari, i vigili urbani, il pubblico che ci segue in sala e da casa. Io ieri stavo facendo un intervento, poi abbiamo sospeso, oggi abbiamo ripreso col parere dei revisori dei Conti sull'emendamento che ha portato la VI Commissione, che ringrazio per la competenza e per la velocità

con cui abbiamo deciso. Vero è che l'input è partito è stato del consigliere Licciardello, ma, poi, tutta la Commissione ha convenuto insieme al dottore Coco di apportare questo emendamento per rendere più facile e meno gravoso al contribuente il pagamento dei tributi così come rottamati. Vorrei dire due parole, partendo dalla dichiarazione fatta la settimana scorsa dal direttore dell'Agenzia delle Entrate Ruffini, il quale ha detto che «combattere l'evasione fiscale non è perseguire i contribuenti, ma è un atto di giustizia». Perché dico questo, perché a prima vista può sembrare che la rottamazione sia un premio per chi non paga le tasse e, quindi, lo diceva anche il collega Calogero, si crea la rottamazione e così si dà la possibilità di rientrare a condizioni agevolate, ma non è così, perché la rottamazione non va alla gente che non paga, non è un incentivo all'evasione, semmai è una questione di giustizia, perché aderire alla definizione agevolata vuol dire consentire ai contribuenti, e i contribuenti siamo tutti noi, compresi noi che siamo qui, di poter regolarizzare la propria posizione, non pagando, con questa rottamazione, sulla falsariga di quello che ha deciso il Governo nazionale con la legge 190 del 2022, le sanzioni e interessi, ma, anche qui, non è un premio, perché qui le sanzioni sono alte e si ha un risparmio che, già abbiamo visto, si attesta a circa il 35% del totale del dovuto. Da questo punto di vista, l'emendamento rappresenta una buona notizia, perché, ripeto, dà la possibilità al contribuente di allargare il più possibile, addirittura si parla di una rateizzazione con attivazione massima di 120 rate, che devo dire che sono 10 anni, io dico in base agli importi, non so se qualcuno arriverà a 120 rate, ma si dà la possibilità, in via ordinaria, di arrivare a 60, in via straordinaria, con comprovate difficoltà finanziarie, che, magari, poi l'Ufficio si premurerà di accertare se servirà, di arrivare a 120. Se questa non è una dimostrazione di vicinanza e di sensibilità alle esigenze del cittadino, sfido chiunque a dirmi il contrario. In questo caso, l'ufficio, il consigliere comunale e, quindi, la politica, stasera, fanno una cosa buona a favore e al servizio del contribuente. Le cose giuste vanno dette, perché è vero che la politica, spesso, può creare un danno ai cittadini, ma, stasera, la politica si avvicina ai cittadini, consentendo loro di regolarizzare la propria posizione debitoria, pagando la sorte capitale, non pagando gli interessi, non pagando la sanzione, con un 2% di interessi sulla falsariga di quello nazionale. Voglio dire che è chiaro che è una manovra questa, come il discorso che ha fatto per la Città di Misterbianco, che non ha colori politici. È chiaro che qualcuno, poi, se lo gioca, ma ci mancherebbe altro. Chiunque si gioca qualunque cosa, ma è una manovra che è ad appannaggio della comunità misterbianchese, quindi, non a colori politici, se non quella della comunità misterbianchese. Presidente il gruppo Guardiamo Avanti voterà ovviamente in maniera favorevole a questa proposta così come emendata”.

Il consigliere Strano F.: “Buonasera presidente, grazie per la parola, buonasera cari colleghi. Presidente, mi piacerebbe, innanzitutto, come ho fatto già ieri sera, congratularmi col dottor Coco e, soprattutto, anche, con la VI Commissione e col presidente Anzalone. Mi piacerebbe un attimino entrare nell'atto pratico, perché stamattina, ho avuto il piacere di incontrare alcuni concittadini del Comune di Misterbianco e mi dicevano Davide che facciamo nell'atto pratico? So che già ieri sera l'abbiamo spiegato nel dettaglio, però, visto che ci sono persone che ci seguono da casa, magari sarebbe opportuno un attimino ripetere quelli che sono i passaggi che deve seguire il cittadino nel caso in cui voglia aderire a questa opportunità, che deve fare e quali sono le scadenze che deve rispettare? Mi piacerebbe sapere questo da lei, dottor Coco”.

Il dott. Coco: “Allora, il procedimento è scandito da alcuni passaggi. Intanto, il cittadino e il contribuente che è interessato alla definizione agevolata e, magari, non conosce l'entità del proprio debito e parliamo di debiti che devono essere esecutivi, diventati esecutivi entro il 30 giugno 2022, per cui se qualcuno ha ricevuto atti nel 2023 o successivamente a luglio, questi non possono rientrarci. Quindi presenterà una istanza di posizione debitoria su moduli che ho già predisposto, che, da domani, al massimo lunedì, saranno disponibili sul sito comunale e che, comunque, saranno distribuiti e distribuibili, anche, diciamo nei diversi uffici, chiaramente a partire dal nostro ufficio. Quindi questa è un'istanza che potrà rappresentare, dico la potrà rappresentare sui moduli che stiamo predisponendo noi, ma la si può presentare anche in carta libera, dico non ci formalizzeremo se riceveremo qualcosa di diverso e questo può farlo entro il 30 settembre, quindi, abbiamo veramente dato tantissimo tempo rispetto anche alla normativa nazionale. Nei 15 giorni successivi, noi procederemo a riscontrare formalmente l'istanza, comunicando se e quanto oppure se non ci sono debiti che sono rottamabili, fra virgolette, quindi, che sono oggetto di definizione agevolata. Il contribuente, ricevuta questa comunicazione entro il 31 ottobre, perché non è mica obbligatorio, può chiedere, fare quattro conti e dire non se gli conviene, se non può e, quindi, se non è interessato entro il 31 ottobre prossimo, il cittadino deve presentare un'istanza sul modulo che abbiamo noi predisposto, specificando quali, tra i debiti che abbiamo certificato, si vuole rottamare, per cui si vuole, diciamo, definire con modalità agevolate, perché non è obbligatorio definirli tutti e se ne può definire soltanto una parte. Peraltro, se tra questi debiti ce n'è qualcuno che è oggetto di ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria, occorre dichiarare la volontà di rinunciare al ricorso per definire e, quindi, poi, insieme definiremo, anche, come specificare questa cosa, depositando la rinuncia dopo che sarà perfezionata la definizione agevolata. Entro il 30 novembre noi emettiamo i provvedimenti di definizione agevolata, questi sono dei termini, voglio dire, peraltro, ordinatori e non perentori, ma chiaramente dobbiamo darci un ordine.

Speriamo di avere un afflusso che ci consenta di rispettarli pienamente il 30 novembre, comunicheremo, quindi, l'ammontare del debito, che potrà essere pagato o in un'unica soluzione, con un versamento da effettuare entro il 31 gennaio 2024 o con modalità rateizzata, quella ordinaria fino a 60 rate mensili, con prima rata con prima scadenza al 31 gennaio 2024 e le successive a fine mese successivo o, in casi, io direi tra virgolette, eccezionali, da valutare attraverso un'opportuna documentazione, la possibilità di accedere alla dilazione più lunga quella che arriva fino a 120 rate che è disciplinata dall'articolo 18 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, che, chiaramente, è soggetta alla disciplina particolare per fasce secondo cui più cresce il debito e più si può chiedere la dilazione in un maggior numero di rate. I passaggi sono questi, 30 settembre, 30 ottobre, 31 ottobre e, quindi, poi 30 novembre”.

La consigliere Caruso: “Buonasera presidente, saluto il Sindaco, i funzionari intervenuti, gli assessori, i colleghi Consiglieri, i cittadini che ci seguono qui e da casa. Per dichiarazione di voto, presidente, come gruppo Sicilia Futura, insieme col consigliere Marchese, chiaramente non faremo altro che votare sì a un Regolamento che ci mette in linea e dimostra, comunque, la presenza, anche, di un Consiglio comunale attento, di una Commissione attenta e di un presidente della VI Commissione, che, comunque, ha accolto le nostre richieste di prevedere questo regolamento e di un funzionario che, nel momento in cui si è potuto aprire la finestra dalla normativa nazionale, ci ha dato la possibilità di formulare un emendamento che in qualche modo potesse venire ulteriormente incontro alle esigenze dei cittadini e, quindi, chiaramente, come gruppo, non possiamo far altro che votare favorevolmente, ribadendo che, in ogni caso, in queste situazioni, per questi regolamenti e quando si lavora per il bene del nostro Paese, dei nostri concittadini dove tutti quanti noi viviamo, non c'è né maggioranza né opposizione, ma c'è una linea unica di vicinanza verso il nostro paese e i cittadini che lo abitano. Grazie presidente”.

Il consigliere Calogero: “Grazie presidente, buonasera Sindaco, funzionari, assessori e colleghi consiglieri. Come già detto ieri nel corso del mio intervento, stasera, ci stiamo apprestando ad approvare un qualcosa, un documento che, lo dicevamo prima, lo diceva bene anche il presidente della Commissione, che continuo a ringraziare per lo straordinario lavoro che tutti insieme stiamo portando avanti, avvicina, in qualche maniera, la politica ai cittadini. Stiamo dando la possibilità, come ho detto ieri e mi piace sottolinearlo, non di agevolare chi nel tempo non è riuscito a mettersi in regola, ma, al contrario, stiamo dando l'opportunità di metterci in regola tutti quanti, però, è opportuno che ciascuno faccia la propria parte. Noi lo stiamo facendo come politica, come Amministrazione, come Consiglio comunale, ma rinnovo, anche, l'invito ai cittadini che facciano la loro parte, nel senso che chi ha diritto e, quindi, chi accederà a questa opportunità, dato che conviene veramente mettersi in regola, possa essere puntuale nelle scadenze, perché, lo diceva bene il dottor Coco, il mancato pagamento comporta, poi, la perdita di questa opportunità. Quindi, ciascuno faccia la propria parte per crescere come territorio, crescere come città e, quindi, sono convinto che stiamo facendo un buon servizio. Anche questo è un'ulteriore dimostrazione che le cose buone per la nostra comunità, per il nostro territorio, per i nostri concittadini non hanno colore politico. Lo vado dicendo dal primissimo istante, quindi, ciascuno, con le proprie differenze e idee, portiamo avanti le nostre istanze, le nostre battaglie se vogliamo, anche in Consiglio comunale, ma quando si lavora, per il bene della nostra gente, è bello che accadono momenti di questo tipo, di piena condivisione, per cui Misterbianco Oltre ovviamente voterà sì”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente, io riprendo la parola, anche se già l'intervento l'ho fatto ieri sera, anche se, poi, per i motivi tecnici che ci sono stati, abbiamo aspettato il parere dei Revisori dei Conti per l'emendamento. Come dicevo ieri, appunto, questo regolamento è stato lavorato in Commissione con impegno. Abbiamo accolto subito l'input per poterlo portare in Consiglio comunale nei tempi utili per poterlo approvare. Io, chiaramente, come ripeto, l'ho detto ieri sera, su questi atti che sono degli atti che danno la possibilità alla nostra comunità di trarre dei benefici, come diceva il dottor Coco, nell'intervento in Commissione, è chiaro che questo intervento è un intervento che punta a dare l'opportunità ai contribuenti, a tutti noi di regolarizzare le posizioni in merito a questi debiti che abbiamo con l'Ente, ma, dall'altro lato, è un'opportunità, anche, per l'Ente per poter recuperare dei fondi per poterli, poi, reinvestire nei servizi e nella quotidianità della nostra collettività. Quindi, l'appello è quello che tutti quanti dovremmo realmente cogliere questa occasione in modo tale da migliorare sia le nostre vite nella gestione contabile nei riguardi dell'Ente e l'Ente nel restituire questi fondi in servizi per la collettività. Attiva Misterbianco, come già detto, è favorevole a quest'atto e chiaramente voterò favorevolmente. Grazie”.

Il presidente passa, quindi, a richiamare l'emendamento presentato dai componenti della VI commissione, già munito dei pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica che contabile, nonché da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, che è del seguente tenore:

<<All'articolo 3 rubricato "dichiarazione di adesione alla definizione agevolata", al comma 2, sostituire il periodo:

«b) rateazione del debito fino a un massimo di 18 (diciotto) in rate di pari importo, con scadenza della prima rata al 31 gennaio 2024 e delle successive alla fine del terzo mese successivo alla scadenza della rata precedente»

con il seguente

«b) rateazione del debito fino ad un massimo di 60 (sessanta) rate mensili di pari importo, con scadenza della prima rata, il 31 gennaio 2024 e delle successive alla fine del mese successivo alla scadenza della rata precedente; è fatta salva, in caso di comprovata e documentata difficoltà finanziaria del contribuente, la possibilità di accedere alla dilazione più favorevole disciplinata dall'articolo 18 del vigente Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione del C.C. n. 14 dell'11/03/2022»>>.

Alle ore 20:40 esce il consigliere Licciardello A., per cui i consiglieri presenti sono n° 18.

Il presidente del Consiglio comunale, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, l'emendamento la quale ottiene n° 18 voti favorevoli (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'emendamento.

Alle ore 20:41 rientra il consigliere Licciardello A., per cui i consiglieri presenti sono n° 19.

Alla fine, il presidente del Consiglio comunale, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, con annesso testo regolamentare composto da n. 9 articoli, così come emendato, la quale ottiene n° 19 voti favorevoli (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione, così come emendata.

Il presidente, a questo punto, sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 19 voti favorevoli (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A, Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.).

La decisione è stata già repertoriata al n° 44 del 20/07/2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa alla trattazione del punto aggiuntivo all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 43 del 27/06/2023: "**Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2024-2025**". Fa presente che è presente la responsabile del III Settore "Affari economico-finanziari", dott.ssa Rosaria Di Mulo, per illustrare la proposta di deliberazione e l'assessore al Bilancio dott. Dario Moscato.

La dott.ssa Di Mulo, responsabile del III Settore: "Buonasera, il DUP, Documento Unico di Programmazione, è, appunto, uno strumento di programmazione e costituisce presupposto necessario per l'approvazione del bilancio. Il DUP è stato redatto in base alla normativa vigente dettata dal decreto legislativo 118 del 2011 e si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa; la sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo ed individua gli indirizzi strategici dell'ente, cioè le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, la sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente per un periodo corrispondente al bilancio di previsione, comprende un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è redatta per competenza con riferimento all'intero periodo considerato e per cassa con riferimento al primo esercizio. La sezione operativa è strutturata in due parti, la prima parte individua per ogni missione, i programmi che l'Ente intende

realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti, appunto, dalla sezione strategica e per ogni programma sono individuati gli obiettivi annuali da raggiungere. La seconda parte del DUP comprende la programmazione in materia di personale, il programma triennale delle opere pubbliche e Piano dell'alienazione e valorizzazione patrimoniale. Il programma del fabbisogno del personale è stato approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 78 del 18 maggio 2023. Il programma triennale delle opere pubbliche, invece, è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 21 giugno 2023. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato formulato ed approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 81 del 23 maggio 2023. Lo schema del DUP è stato approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 99 del 27 giugno 2023. Infine, faccio presente che il Collegio dei Revisori ha presentato parere favorevole con verbale n. 18 assunto al protocollo dell'Ente al numero 43373 del 6 luglio 2023".

L'assessore Moscato: "Grazie presidente, buonasera a tutti, buonasera ai consiglieri comunali, a chi ci guarda da casa, alla polizia locale, ai colleghi assessori e ai funzionari presenti. Grazie dott.ssa Di Mulo per il lavoro che ha fatto, in questi mesi, in assoluta emergenza nell'ufficio, essendo, praticamente, rimasta da sola in questi mesi ad operare su tante questioni inerenti al Bilancio e anche al DUP. Quindi, ringrazio di vero cuore tutti i colleghi e i funzionari che hanno dato il proprio contributo per la predisposizione di questo atto, il Sindaco, presidente, è dovuto scappare in un quartiere della città, chiamato dalla Protezione civile per un problema ad alcuni abitanti, si scusa per essere dovuto andare via e, quindi, relazionerò io, comunque, sul DUP e, quindi, veniamo a noi. Il decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi), ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e degli organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la relazione previsionale e programmatica, prevista dall'art. 170 del TUEL, Testo unico degli enti locali, è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione dal DUP, il Documento Unico di Programmazione, strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare, in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali organizzative. Il DUP, quindi, è articolato in due sezioni, la sezione strategica, la SES e la sezione operativa la SEO. La SES sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Il DUP, sezione strategica, infatti, è approvato con deliberazione del Consiglio comunale con orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione si sottolineano gli ambiti delle analisi delle condizioni esterne, per cui viene considerato il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti e i documenti di programmazione comunitari, regionali e nazionali, le condizioni socio economiche in cui versa l'Ente anche da un punto di vista ambientale. L'analisi delle condizioni interne attiene, poi, all'evoluzione della situazione finanziaria economica dell'Ente, ovvero all'analisi degli impegni già assunti, degli investimenti in corso di realizzazione e quant'altro. Nella stessa sezione sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. La sezione operativa, invece, contiene la programmazione operativa dell'Ente con orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima contiene, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SES, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al Gruppo Amministrazione Pubblica. Si ricorda che i programmi devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali, mentre la parte seconda contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In queste parti, come ricordava la dott.ssa Di Mulo, sta, appunto, la programmazione del fabbisogno del personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica, il programma delle opere pubbliche e il piano di alienazione e valorizzazione immobiliari. Dico, potremmo fare la panoramica su quello che è lo scenario economico, internazionale e regionale, nel quale Misterbianco verte, ve lo risparmio e vorrei, invece, soffermarmi su quello che è la programmazione del fabbisogno del personale, che, credo, sia uno degli aspetti più importanti di questo DUP e credo che, soprattutto, interessi al Consiglio comunale e ai cittadini che ci stanno ascoltando, sia qui che da casa. L'art. 39 della legge 449/1997 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo dell'unità di cui alla legge 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è, altresì, sancito dall'art. 91 del decreto legislativo 267/2000, il quale precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il decreto

legislativo 165/2001 dispone, inoltre, che, relativamente alla programmazione del fabbisogno del personale, il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente, deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria e deve essere elaborato, su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture di cui sono preposti. La programmazione triennale del fabbisogno del personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento e ciò, in questi due anni della nostra amministrazione, è assolutamente accaduto. Il programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 ed il programma annuale 2023 sono stati approvati con deliberazione della Giunta n. 78 del 18 maggio 2023. In particolare, è stato deliberato, anche, un aggiornamento al contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022 e il nostro Ente è stato velocissimo nel recepire questa nuova normativa sul contratto nazionale dei lavoratori, che ha introdotto un nuovo sistema di classificazione dei dipendenti previsto dal titolo terzo, capo primo, dello stesso. Di conseguenza, con la deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 21 marzo 2023, è stato approvato il nuovo sistema di classificazione del personale dipendente e, consecutivamente, sono state istituite le seguenti aree contrattualmente previste. Le denominazioni cambiano, si passa da funzionari di area ad elevata qualificazione, dagli istruttori agli operatori esperti ai collaboratori, per cui si hanno delle classificazioni diverse dalle precedenti fasce D, C, B e A. La spesa totale destinata all'attuazione del piano del fabbisogno del personale è stata calcolata rispettando i limiti di spesa massima consentita dei valori soglia definiti dal decreto ministeriale 17 giugno 2020 e la capacità assunzionale di questo Ente, a far valere nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale 2023-2025, risulta pari a € 707.645,85 distribuito nei 3 anni. Detto piano del fabbisogno del personale deve essere redatto tenendo in considerazione due grandi parametri, il primo è quello della sostenibilità finanziaria previsto dal decreto ministeriale del 17 marzo 2020, ove si esplica in maniera inequivocabile che i Comuni virtuosi possono aumentare la spesa del personale, il secondo, invece, è quello del limite della spesa del personale sancito dall'art. 1, comma 557 e 557 quater, della legge 296 del 2006, modificato con la legge 114 del 2014, che indica, altresì, in maniera chiara che la spesa del personale deve essere inferiore alle medie del personale del triennio 2011- 2013. Pertanto, facendo riferimento al decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (Misure per la definizione delle capacità funzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni), pubblicato in Gazzetta Ufficiale al n. 108 del 27 aprile 2020, si evince, visto l'art. 33 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che le assunzioni vanno gestite sulla base della sostenibilità finanziaria, sostituendo, difatti, l'istituto del *turnover*, ciò ci ha permesso, visto il comma 2 del predetto art. 33 del decreto legge 34 del 2019, come modificato dal comma 853 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, secondo cui a decorrere dalla data individuata dal decreto, anche per le finalità di cui al comma 1, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni del personale, fermo restando il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, asseverata dall'organo di revisione per la spesa complessiva riferita a tutto il personale dipendente, che, nell'ultimo rendiconto approvato, ammontava ad € 6.001.196,10, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito con la percentuale differenziata per fascia demografica della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti pari ad € 40.694.908,29, considerato al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione pari ad € 7.286.927,57. Quindi, partendo da questo presupposto e prendendo a riferimento questi dati, si evince che il rapporto che esce fuori dalla spesa del personale € 6.001.196,10 e la media entrate correnti degli ultimi tre rendiconti € 40.694.908,29 produce un risultato percentuale pari a 17,96. Questa percentuale ci permette di capire come il nostro Ente sia assolutamente virtuoso rispetto alla soglia che ora andremo a vedere, la quale ci permette di capire fino a che punto la percentuale di assunzioni possono essere fatte in questo Ente. Tale risultato va rapportato in base a quanto previsto dall'art. 4 di individuazione dei valori di soglia massima spese del personale, comma primo, dello stesso decreto, che abbiamo citato poc'anzi, il quale individua nella tabella 1 il rapporto della soglia massima percentuale rapportato alle fasce demografiche. La nostra fascia, quella F di questa tabella, indica come, nei comuni della fascia demografica tra i 10.000 i 59.999 abitanti, in cui Misterbianco rientra, il rapporto massimo dell'assunzione è del 27%, essendo noi al 17,9, siamo ben al di sotto della soglia massima stabilita nel 27, quindi, è del tutto evidente che l'Ente può, dunque, procedere all'incremento della spesa del personale. Questo viene fatto in base a quanto previsto dall'art. 5 dello stesso decreto che prevede, al comma 1, la possibilità di incrementare annualmente le unità del personale a tempo indeterminato, tenendo a riferimento la spesa del personale registrata nel 2018 nei modi esplicitati dalla tabella 2 dello stesso decreto. La tabella, sempre tenendo a riferimento la fascia F dei Comuni tra i 10.000 e i 59.999 abitanti, enuncia la possibilità di incrementare il personale, nelle soglie pari nel 2020 al 9%, nel 2021 al 16%, nel 2022 al 19%, nel 2023 al 21% e nel '24 è al 22%. Vi dico questi numeri per farvi capire come il legislatore abbia voluto evidenziare una soglia progressiva crescente della capacità assunzionale degli Enti, portandola appunto dal 9% del 2020 al 22% nel 2024, non specificando alcunché per il 2025, perché questo decreto si fermava difatti al 31 dicembre 2024. Tenendo in considerazione questo elemento riguardante l'aumento progressivo di questa soglia, abbiamo ritenuto, assieme ai funzionari, di non procedere, per l'anno

2025, in maniera cautelativa ad un incremento, perché non sappiamo, difatti, quale, sarà l'indicazione del nuovo decreto, delle nuove linee guida e, pertanto, abbiamo deciso di rimanere in fascia prudenziale comunque al 22% anche nel 2025. Non è, quindi, da scandalizzarsi se nel fabbisogno del personale, nel triennio 2023-2025 abbiamo, appunto, previsto una soglia decisamente inferiore, minima rispetto a quella prevista nel 2023, anno in cui sono state collocate il maggior numero di assunzioni. Conseguentemente, essendo nel 2018 la spesa per il personale pari a € 6.977.858,54, si avrà un incremento consentito per l'anno 2023 del 21%, per il 2024 del 22% e, pure, per il 2025 del 22%, applicando questo parametro al principio della sostenibilità finanziaria otteniamo il limite di spesa teorica per il personale dell'anno 2023 di € 8.443.208,83, producendo una capacità assunzionale per il 2023 di € 707.646,85, nel 2024, applicando lo stesso principio ma con la percentuale del 2022, risulta € 418.265,00, mentre, per l'anno 2025, risulta una spesa di € 99.000,00. Applicando, pertanto, questa distribuzione all'anno 2023, noi abbiamo la possibilità di assumere quattro funzionari contabili di area F, due funzionari amministrativi di area F, un funzionario tecnico di area F, un istruttore tecnico informatico di area I, quattro collaboratori tecnici, sette istruttori di Polizia locale e due istruttori amministrativi contabili, tre progressioni tra le aree I ed F, sette progressioni tra area O, E ed I. Non è l'alfabeto, ma sono le sigle della nuova classificazione del personale. In questo modo avremo la possibilità di portare nel 2024 la soglia a € 418.000,00. Ora questo risultato credo sia la dimostrazione di quanta abnegazione dedicano al lavoro i nostri uffici, oltre che della chiara visione di programmazione di cui il nostro Ente si è dotato per colmare questa lacuna endemica, che ha contraddistinto la nostra azione amministrativa per la scarsità di risorse di personale, ma credo sia doveroso per far capire l'impegno massimo del nostro Ente, basta vedere la quantità di assunzioni fatte fino a questo momento, da gennaio 2023 due assistenti sociali, quattro autisti di scuola bus da settembre 2022, sei geometri su otto previsti dal piano e altri due verranno assunti all'approvazione di questo bilancio il 31 luglio, abbiamo assunto due operai di fascia B1 e altri quattro di fascia B1 li assumeremo all'approvazione di questo bilancio entro il 31 luglio, abbiamo assunto tre direttori amministrativi, tre su tre lo prevedeva il concorso del '22 e tre li abbiamo assunti, abbiamo assunto due direttori contabili, sempre col concorso del '22, abbiamo assunto cinque direttori tecnici sempre col concorso del '22 e uno lo assumeremo nel settembre del 2023, causa problemi legati all'ente di provenienza, il funzionario che ha vinto lavorava per un altro ente. Ma credo che una delle cose più belle che questa Amministrazione sta facendo è anche quello di gratificare il personale presente nell'Ente, che, da anni, non ha avuto la possibilità di poter progredire in maniera orizzontale o verticale di fascia e, quindi, credo sia giusto ricordare che ci sono state ben tredici progressioni interne nel 2023 e quattro più sei nel 2022, quindi che dire? Ringrazio gli uffici per la collaborazione che ci hanno fornito e sono a vostra disposizione per eventuali altre domande, grazie”.

Alle ore 21:06 entra il consigliere Zuccarello M., per cui i consiglieri presenti sono n. 20.

Il consigliere Anzalone, presidente della VI Commissione Bilancio: “Grazie signor presidente. Dunque, il DUP è arrivato in Commissione. L'abbiamo studiato, analizzato, letto, sia noi da soli, che con l'apporto della dott.ssa Di Mulo, l'assessore Moscato, che ringraziamo ovviamente per la competenza, la chiave propositiva, la professionalità. Io cercherò di essere un po' più schematico. Allora, il DUP è previsto dall'art. 170 del Testo Unico degli Enti Locali e sappiamo che è contemplato nel regolamento di contabilità armonizzata come allegato al bilancio di previsione, che, fino all'anno scorso, si è trovato nella stessa sessione. Quest'anno, credo ci sia una circolare ministeriale, una sentenza, che dispone l'approvazione e la discussione in una sessione separata rispetto al bilancio. Che cos'è il DUP? Fondamentalmente è uno strumento di programmazione, che, quindi, permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente anche di fronteggiare in modo permanente discontinuità ambientali organizzative. Abbiamo visto che il DUP è articolato in due sezioni, una strategica che copre l'arco temporale corrispondente a quello della durata del mandato del Sindaco, sarebbero, quindi, cinque anni e va considerato con riferimento alle condizioni esterne dell'Ente, del contesto europeo e internazionale e, anche, interne di correzione finanziaria ed economica per l'Ente. Poi, c'è la sessione operativa, che è la seconda parte, che contiene la programmazione operativa dell'Ente da un orizzonte equiparabile a quello del bilancio di previsione ogni tre anni rispetto ai cinque della sessione strategica e, anche qui, per ogni missione ci sono i programmi operativi, che l'Ente intende realizzare nei tre anni di operatività della sezione e, poi, c'è una seconda sotto sessione che contiene la programmazione dei lavori pubblici e l'alienazione e valorizzazione dei programmi degli acquisti. Un altro aspetto importante del DUP, abbiamo visto essere il fondo pluriennale vincolato, che non è altro che un saldo finanziario, costituito dalle risorse già accertate da esercizi precedenti, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma che si possono esigere in esercizio successivo a quello in cui ha accertato l'entrata. Anche se sembra farraginoso, alla fine, il meccanismo è abbastanza semplice. Allora parlavamo di condizioni esterne e condizioni interne. Sono molto semplici perché le condizioni esterne riguardano i punti fondamentali del programma di governo per la legislatura 2021-2026, quindi le varie tematiche che interessano il territorio e il tessuto sociale di Misterbianco, la scuola, l'ambiente, la

sicurezza e il lavoro, la vivibilità della città fra centro storico e quartieri periferici e, ancora, la cultura, il turismo, lo sport e quant'altro. Abbiamo esaminato, anche con riferimento alla situazione economica finanziaria e patrimoniale, le entrate tributarie dell'Ente, il titolo primo, che sarebbero imposte, tasse, tributi come IMU, ICP imposta sulla pubblicità, TARI e quant'altro. Ci sono le entrate derivanti da trasferimenti, quindi, quelli, per esempio, erariali diretti a finanziare servizi alla persona fino alle entrate extratributarie rappresentate dai proventi dei servizi pubblici e dai proventi finanziari. Parlando di analisi delle entrate, si è passati all'analisi della spesa intesa sia nella parte investimenti di opere pubbliche, in quanto qui, come ha detto, anche, l'assessore Moscato, ci sono impegni di parte capitale nell'esercizio in corso e in quello successivo. Come impegni per l'anno in corso abbiamo € 2.500.000,00 circa, mentre, per l'anno successivo, ci sono impegni per sei milioni circa. È chiaro che, fra questi, ricopre particolare importanza il PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è un pacchetto di investimenti e riforme articolato in 6 missioni e 16 componenti, che coinvolge diversi enti di governo gerarchicamente sovraordinati, quindi, compreso anche quello locale e, infatti, occorre far sapere come Misterbianco abbia beneficiato di investimenti per progetti PNRR per complessivi € 24.500.000,00 circa. La sezione operativa, invece, l'abbiamo detto poco fa, riguarda le modalità che l'Amministrazione intende perseguire per raggiungere obiettivi che si è prefissata nella sessione strategica. Quindi, i programmi di governo ci sono, sappiamo che le missioni sono sorta di macroaree entro cui, per ogni singola missione, stanno i programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilito dal regolamento contabile. Per quanto riguarda il fabbisogno del personale, l'ha detto anche prima l'assessore Moscato, il piano prevede nel triennio 2023-2025 l'assunzione di 32 unità di personale a tempo pieno e indeterminato. Brevissimamente, ma anche qui, in maniera schematica, elenco le assunzioni, nel 2022, per quattro funzionari contabili, due funzionari amministrativi, un funzionario tecnico, sette di polizia locale, due istruttori amministrativi contabili e quattro collaboratore tecnico. C'è anche la parte dedicata alla valorizzazione delle professionalità interne, le cosiddette progressioni, per cui ci saranno delle progressioni che riguardano tre funzionari amministrativi contabili tecnici, sette istruttori amministrativi contabili tecnici, tre collaboratori amministrativo-contabili tecnici. Per quanto riguarda la capacità assunzionale del 2023 abbiamo la capacità stimata di € 707.000 circa, ne abbiamo già utilizzati quasi 700.000. L'obbligatorietà concomitante, per contenere la spesa del personale entro i numeri della media del triennio nel 2011-2013, ci obbliga a muoverci in una determinata direzione. Per quanto riguarda il 2024, rapidissimamente, è prevista l'assunzione di 10 unità di personale per una spesa di € 318.000,00, con un risparmio di € 99.600,00 rispetto a una stima di 418.000 circa. Questi 99.000 euro c'è lì ritroviamo, poi, nel 2025, dove c'è solo una unità prevista, ma anche lì l'assessore ha spiegato bene il meccanismo, con decreto ministeriale e tutti i passaggi normativi, per cui viene prevista per il 2025 l'assunzione di una sola unità per una spesa di € 30.600,00 con un risparmio di € 68.900,00 rispetto ai € 99.600,00 utilizzati come risparmio per il 2024. Con verbale dei revisori dei conti n. 18 del 30 giugno scorso, il Collegio ha dato contezza a parte che la normativa era differente, l'art. 170 del TUEL ci dice che entro il 31 luglio di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e che, secondo il Regolamento di contabilità armonizzata, sempre il decreto legislativo 118 del 2011, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, per cui l'organismo ha verificato la completezza del DUP, in base ai conti del 118, ha verificato che gli obiettivi dei programmi operativi che l'Ente vorrà realizzare erano coerenti con gli obiettivi strategici, ha verificato la coerenza di strumenti di programmazione relativi all'attività del sociale, quindi il programma del piano triennale opere pubbliche, il piano delle alienazioni, il piano acquisto beni e fabbisogno del personale, per cui ha espresso il parere favorevole. Io mi fermerei qua, poi vediamo se ci sono ulteriori interventi da fare, grazie".

La consigliere Caruso: "Grazie presidente, saluto la dott.ssa Di Mulo, che è intervenuta. Ne approfitto per fare una serie di domande, sia tecniche che amministrativo-politiche, anche per capire meglio. Magari sono cose che già abbiamo detto in commissione, ma mi piace dividerle non solo con i colleghi che magari non fanno parte della sesta, ma, soprattutto, con i cittadini che ci seguono da casa. Allora, siamo nel DUP, abbiamo una sezione strategica e una sezione operativa, diciamo che nella sezione strategica, dove vengono elencate il quadro delle condizioni dell'Ente, abbiamo tutta la programmazione, quindi, le scelte politiche che sono state fatte e tutti i progetti che questa Amministrazione, chiaramente nell'arco del mandato, pensa di realizzare, perché, forse, se si riuscisse a realizzare anche solo una minima parte di queste linee strategiche il nostro sarebbe proprio un paese da sogno. Ecco, vorrei delle spiegazioni in merito, appunto, a queste linee strategiche. È proprio una domanda per il nostro assessore perché il Sindaco e la Giunta decidono le priorità di questi progetti e, quindi, anche un breve *excursus* dei progetti che sono inseriti all'interno. Per quanto riguarda, invece, le assunzioni ho due questioni da chiedere, in parte, forse l'assessore mi ha anche risposto, però, preferisco richiederla. Allora, la domanda per la dott.ssa Di Mulo, perché queste assunzioni non sono state fatte prima, cioè anche da precedenti amministrazioni, dico io? Abbiamo detto che ci sono vari passaggi per arrivare alle assunzioni e, quindi, volevo sapere perché prima di questo momento non si sono potute fare queste assunzioni. Poi, un altro passaggio è la capacità assunzionale che nel 2025 viene segnata a zero.

Chiaramente mi pone dei dubbi, li ho già fatti presente in commissione, perché vero è che non è detto che tutte le assunzioni vengano completate nell'arco 2023-2024, però, dico, nel nostro piano, nel progetto che ha questa Amministrazione nel 2025 crede, comunque, di aver coperto tutto il fabbisogno del personale? Un'altra domanda, nella programmazione sia per gli anni 2023 che 2024, noi notiamo tante figure professionali, come dire, medio alte no, molti dirigenti, molti istruttori, allora la mia domanda è che tipo di personale vogliamo inserire all'interno del nostro Ente? Perché è chiaro che se noi, questa credo che sia una scelta politica, poi, eventualmente l'assessore mi correggerà se sbaglio, se noi, in base al progetto che abbiamo del nostro paese, anche immaginando un paese nel futuro, perché non ci interessa a noi, fondamentalmente solo il presente, ma occorre che da questi documenti emerga una progettazione futura di come questa Amministrazione vede il Paese nel prossimo futuro e, quindi, dico, io possibile che abbiamo bisogno solo di queste categorie di funzionari di elevata qualificazione? Cioè possibile che abbiamo solo bisogno di dirigenti, istruttori, è sicuro che non abbiamo bisogno anche di persone, magari qualificate, ma a livello di manualità, di operai e persone che, poi, fondamentalmente eseguono fisicamente dei lavori. Io immagino il giardinaggio, il verde, immagino tutti i lavori, non so anche noi in commissione, voglio dire siamo senza aria condizionata, non abbiamo nessuno che ci viene a sistemare l'aria condizionata, dico sicuro che abbiamo bisogno solo di figure dirigenziali? Ecco, queste sono una carrellata di domande, grazie presidente”.

La dott.ssa Di Mulo, responsabile del III Settore: “Per quanto riguarda la spesa del personale, nel corso degli anni si sono succedute diverse normative. Fino al 2018 c'era un limite di spesa, non potevamo superare la media della spesa del personale 2011-2013, a partire dal 2019 è stata introdotta una nuova normativa, oltre a questo limite, ne sono state inserite altre e, poi, per ultimo con decreto ministeriale del 17 marzo 2020, questa normativa relativa ai limiti della spesa del personale, è stata definita ancora di più. Con questo decreto, i limiti della spesa del personale sono diversi, bisogna, come ha spiegato l'assessore Moscato, rispettare alcuni parametri, partendo anche dalle entrate degli ultimi rendiconti approvati e sulla base della media delle entrate, si applica una percentuale, percentuale che è definita in questo decreto, che, in base alla popolazione nel nostro Ente, si colloca al 27%. Non possiamo superare il 27% della media totale e noi siamo molto al di sotto di questo 27%, quindi, nella capacità assunzionale del 2023-2025, si è tenuto conto di tutti questi limiti, sia della media del triennio 2011-2013, sia dei nuovi limiti dettati dal decreto ministeriale del 2020”.

L'assessore Moscato: “Grazie presidente, grazie dott.ssa Caruso, per la domanda puntuale. Sì, le linee strategiche del DUP rappresentano un po' quello che, in grandi linee, vuole essere il mandato di questa Giunta, della Giunta Corsaro, nei prossimi anni e in queste abbiamo individuato diverse iniziative da portare avanti, che, poi, trovano applicazione in quanto disposto nei bilanci di previsione degli anni delle nostre amministrazioni. Dico, il DUP su questo parla molto chiaro, nel senso che, per ogni grande area, individuiamo delle azioni. Mi riferisco al decoro urbano, alla bonifica di strade, alla pulizia degli spazi verdi nei quartieri della città, all'iniziativa adottata un'aiuola, convenzione pubblico-privato, che ha permesso a questo Ente di ripulire molte aree della città e che ancora altre ne potrebbe riqualificare, al piano speciale cestini e posacenere strada per strada, al piano straordinario per la videosorveglianza della città, al *master plan* del risanamento della zona commerciale e, parlando di infrastrutture, all'apertura di nuove arterie stradali nei quartieri. Ricordo a tutti come vicino la scuola a Lineri abbiamo aperto un piccolo tratto di strada, che ha dato un importante impatto sull'assetto viario della città, sulla rete viaria, ex urbano rurale, sulla creazione di ZTL. Dico, anche, sullo sport, nuovo palazzetto dello sport, sulla legalità e la sicurezza, il potenziamento delle forze dell'ordine presenti era uno dei punti, di cui ho parlato in campagna elettorale e che abbiamo inserito subito nel nostro DUP, per cui abbiamo inserito nella capacità e nella previsione assunzionale, anche tramite concorsi, degli istruttori di vigilanza. Mi riferisco, ancora, alla riattivazione dei centri anziani, all'istituzione del servizio pari opportunità e alla Consulta del terzo settore. Dico, nel DUP sono espletati tanti servizi che la nostra città merita e rende un po' quello che abbiamo provato a fare in questi anni, la riqualificazione della pista di atletica leggera, degli impianti sportivi della Milicia, del Toruccio La Piana. Ricordo come, con riferimento al dialogo per i servizi con la cittadinanza, abbiamo aperto lo sportello buche e lampadine, diciamo che c'è un po' di tutto, spero di essere stato chiaro, dico, potrei continuare ad elencarli, ma non credo che il senso della domanda voglia essere quello di elencare tutte le linee strategiche del DUP presenti a pagina 17. Per quanto riguarda la domanda sulla scelta politica amministrativa di assumere alcune figure professionali piuttosto che altre, sono d'accordo con lei sul fatto che non si possa pensare a solo assunzioni di impiegati e non di operai, tant'è vero che nel nostro piano abbiamo già provveduto all'individuazione di sei assunzioni operai di cui già due sono state fatte e quattro verranno fatte all'approvazione di questo bilancio. Immaginare sei operai nella nostra città vuol dire, difatti, quadruplicare il personale, gli operai presenti in questa città, in quanto al momento, quando siamo arrivati ce n'erano solamente due, quindi diventeranno in questo modo e sarà un saldo positivo di più sei, ma la verità è che immaginare oggi, e questa è stata forse la scommessa più grande che questa Amministrazione ha voluto

fare, immaginare oggi quale settore privilegiare nei bandi di concorso è stato, diciamo, un po' complicato, per il semplice fatto che, in tutti i settori, le fasce previste dal contratto nazionale del lavoro applicate nel nostro comune sono sottodimensionate, per cui abbiamo cercato semplicemente di poter rimpolpare gli uffici nell'aspetto decisionale e, anche, in quello operativo. Spero che la risposta alla città sia stata concreta. Per questo l'ho anche ringraziata per la prima domanda, assumere sei operai, dà sicuramente una boccata d'ossigeno alla nostra città, pur consapevoli del fatto che questa città ne avrebbe davvero bisogno molti di più, oggi riusciamo a fare questo, speriamo e attendiamo, quindi, anche il nuovo decreto ministeriale per capire quello che sarà la riprogrammazione, quello che saranno le linee guida per il 2025 e il 2026. La graduatoria degli operai che stiamo utilizzando è quella già esistente, che stiamo scorrendo, non abbiamo fatto il concorso per gli operai, abbiamo deciso di utilizzare la spesa per i concorsi di istruttori di vigilanza, istruttori amministrativi contabili, direttori tecnici e, quindi, abbiamo per il momento utilizzato una graduatoria presente. Peraltro, per esempio, per i geometri, abbiamo deciso di attingere ad altre graduatorie di altri Enti piuttosto che fare nuovi concorsi. Dico rendiamoci anche conto che l'ufficio del personale al momento del nostro insediamento credo contasse tre o quattro figure professionali. Quindi, era veramente complicato immaginare un ufficio che potesse immaginare fin da subito, 10, 15 tipologie di concorsi per figure diverse, grazie”.

La consigliere Caruso: “Grazie presidente, ringrazio la dottoressa Di Mulo per la risposta alla mia domanda più tecnica, che, chiaramente, ha anche una spiegazione, per cui, precedentemente, non si sono fatte tante assunzioni, non perché sia arrivata questa Amministrazione, che, magicamente, ha potuto fare le assunzioni, ma perché c'erano dei limiti nella normativa nazionale e che, quindi, comunque si è fatto quel che si poteva anche prima, visto che, comunque, si è fatta anche questa graduatoria degli operai, che, comunque, sono quattro, perché se in totale abbiamo sei operai, due già c'erano gli operai in tutto sono quattro che stiamo per assumere. Quindi, il passaggio che mi preme fare è questo, precedentemente non si sono potute fare assunzioni in quantità e il Comune ha fatto quello che ha potuto. Non si sono fatte le assunzioni per chissà quale capriccio di questo o quell'altra amministrazione o anche dei commissari, visto che abbiamo avuto anche un periodo di commissariamento. Mi premeva sottolineare questa cosa. Il merito sicuramente l'hanno gli uffici del Comune e del personale che si adoperano giorno e notte per fare in modo che questo Comune, in qualche modo, tra le tante difficoltà e tutte le crisi possibili e immaginabili che stiamo percorrendo. Si tratta di un personale particolarmente attento e preparato, che non sono, magari, cittadini misterbianchesi o residenti a Misterbianco, ma che hanno a cuore la nostra città e che, quindi, si adoperano per migliorare i servizi offerti ai nostri concittadini e, quindi, non solo di questa Amministrazione. Riguardo alla linea strategica, certo, quelle sono le cose che voi vorreste realizzare, perché se noi li andiamo a elencare come voleva far lei assessore, diciamo che possiamo fare notte, perché ancora sono progetti, progetti che non hanno una esecuzione e che, quindi, vedremo realizzati, da qui ai prossimi anni, fino alla fine del mandato elettorale. Siamo qui come opposizione, da questa parte, a vigilare perché queste linee strategiche, di cui tanto si vanta l'Amministrazione, vengano portate avanti, perché il DUP non è il libro dei sogni, come il Piano triennale delle opere pubbliche, il DUP segue il bilancio, anzi anticipa il bilancio e questi sono impegni che questa Amministrazione, presentando questo DUP e, poi, successivamente approvandolo, si prende dinanzi non solo ai consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, ma si prende la responsabilità dinanzi alla cittadinanza, grazie presidente”.

Il consigliere Calogero: “Grazie presidente, saluto e ringrazio la dottoressa per averci spiegato, anche in commissione, dove, come sempre, si lavora in maniera importante, cos'è questo DUP e cosa ci ha messo dentro. Ringrazio anche l'assessore Moscato per essere intervenuto, aver provato a spiegarci cosa, appunto, contiene questo documento propedeutico al bilancio e, se non ho compreso male, credo che il Consiglio comunale è chiamato ad approvarlo senza avere possibilità di poter minimamente dire qualcosa o poterlo modificare, dico bene? È un documento preparato, ovviamente, dall'Amministrazione e dagli uffici. Quindi, sostanzialmente è una sorta di presa d'atto da parte del Consiglio comunale, che lo deve approvare così come ci viene proposto e siccome, come già è stato detto, avete sciorinato numeri, elencato tante belle iniziative e bei progetti da portare avanti all'interno della nostra città del nostro territorio, si spera che si possano portare avanti, ma sono scelte, appunto, spesso o quasi del tutto dell'Amministrazione, la quale, in passato, ci ha dimostrato che molte di queste scelte, pur avendole progettate, non le ha portate avanti. Quindi, come diceva benissimo la collega che mi ha preceduto, speriamo solo che non si riduca tutto in un triste libro dei sogni, perché la città ha bisogno di fare delle cose. Qui, certo, nessuno vuole fare un processo alle intenzioni, ma, siccome è un qualcosa che è stato programmato, a nostro avviso, almeno parlo per il mio gruppo consiliare, in maniera non adeguata, abbiamo delle grosse perplessità rispetto a quello che abbiamo visto e ascoltato. Quindi, ovviamente, saremo sempre qui a vigilare e saremo sempre qui pronti a sottolineare le cose che non vediamo chiare, saremo come abbiamo fatto fino a poco fa, invece, al contrario, uniti per portare avanti progetti utili alla nostra comunità, ma, ovviamente, saremo sempre pronti a dire no quando vediamo cose che non riusciamo a vedere chiari e questo era per sottolinearlo, grazie”.

Il consigliere Anzalone: “Allora presidente, brevissimamente, per riagganciarmi a quello che diceva la collega Caruso, è vero che, come dire, le assunzioni prima non ci sono state, perché c’era un tetto che si doveva rispettare e non perché prima non si siano volute fare assunzioni, io non voglio difendere l’Amministrazione, perché non ha bisogno dell’avvocato difensore, però, dico che chi c’era prima poteva prevedere la gente che andava in pensione, quanto meno, non è stato previsto nemmeno questo, se si fosse previsto, un minimo di pensionamento oggi non saremmo ridotti così all’osso e, poi, volevo chiedere, se era possibile presidente, all’assessore Moscato di chiarire la questione delle assunzioni degli operai”.

L’assessore Moscato: “Grazie consigliere Anzalone per la domanda. Io ci tenevo a precisare che nessuno, da questo scranno, ha detto che questa è l’Amministrazione dei miracoli o che si voglia procedere con qualche super potere, assolutamente no. Avevamo semplicemente promesso di dare una nuova linfa al processo assunzionale del nostro Comune, l’avevamo promesso in campagna elettorale ed è stato tra le prime cose che abbiamo fatto, quindi, abbiamo dimostrato di essere persone che rispettano gli impegni presi. Vorrei, inoltre, sottolineare che gli operai assunti non sono quattro, sono stati assunti due operai più quattro e ne sono stati assunti tre nel 2022, quindi, il saldo positivo di queste assunzioni è più nove, non quattro, ho ricontrollato gli appunti. Inoltre, è previsto anche il concorso per quanto riguarda i sei operai specializzati idraulici, elettricisti e muratori che stiamo pensando di fare. Come ho detto poc’anzi, immaginiamo non soltanto di dare seguito a quello che è il Piano del fabbisogno del personale redatto l’anno scorso e quello redatto quest’anno, ma immaginiamo anche di poter, qualora dovesse risultare necessario ancora assumere persone da graduatorie che andranno esaurendosi, rifare anche altri concorsi per le graduatorie che si vanno esaurendo. Quindi, la nostra massima attenzione resta su tutto il processo assunzionale. Per questo, veramente, dott.ssa Caruso, mi riallaccio al suo ringraziamento per gli uffici, perché stanno lavorando notte e giorno per dare la possibilità a questo Ente di avere sempre più forza e sempre più energia e ne approfitto per fare gli auguri a tutti i nuovi assunti del nostro Comune, che quest’anno già hanno preso servizio presso il nostro Ente”.

La consigliere Caruso: “Ringrazio il presidente della VI commissione e collega consigliere Anzalone per aver dato la possibilità di rispondere all’assessore al mio intervento di chiusura. In ogni caso, quello che mi premeva sottolineare, ricollegandomi all’intervento del consigliere Anzalone, è che non si tratta di fare le previsioni sui pensionamenti, come non si tratta dei limiti che sono imposti dalla normativa, aver previsto o non aver previsto i pensionamenti non dava la massima libertà di poter procedere con le assunzioni. Per quanto ha risposto l’assessore Moscato, sempre forse sono io che ho questo problema con i numeri, ma quanti saranno gli operai nel corso del 2023?”.

L’assessore Moscato: “Quando ci siamo insediati, c’erano due operai alla manutenzione, ok? Ma non è l’unico settore che abbia gli operai giusto? Quindi noi ne abbiamo assunti tre nel 2022 e altri quattro li assumiamo al 31 luglio 2023 e, quindi, sette, più due che c’erano prima, fanno nove. In più, come stavo dicendo, è già pensata la possibilità di fare un nuovo concorso per prevedere sei operai specializzati, idraulici, elettricisti e muratori, quindi, il piano prevede in tutto più quindici operai, spero di essere stato chiaro”.

Alle ore 21:46 entra il consigliere Drago, per cui i consiglieri presenti sono n. 21.

Il consigliere Marchese: “Grazie presidente, colleghi consiglieri, signori assessori, dottoressa Di Mulo e pubblico che ci ascolta qui è anche da casa. Vorrei prima, presidente, fare un piccolo intervento, visto che sono stati fatti alcuni interventi chiarificatori e, poi, fare alcune domande. L’intervento vuol rispondere un po’ alla domanda che è stata fatta e che ho sentito fare anche sui *social* e quant’altro, perché queste assunzioni prima non sono state fatte ed ora si possono fare? Anche qualche collega prima ha detto, perché non ci si pensava, allora, ricollegandomi a quello che ha detto la dott.ssa Di Mulo, facciamo una breve cronistoria, c’è la normativa che parte dal 2011, la quale vieta agli enti locali il *turnover*, o meglio lo consente, solo a livello parziale, per una quota limitata di coloro che andavano in pensione, quindi non era possibile che se una persona andava in pensione, pensare un’assunzione, ma solo per quote. Questo problema c’è stato per tutte le pubbliche Amministrazioni d’Italia, pertanto, trovandosi in un regime di quota limitata, tutti i comuni avevano grossi problemi e l’unica possibilità, spesso, era quella di ricorrere ad assunzioni per categorie protette, che sono state le assunzioni effettuate in questo comune dal 2011 in poi, spesso, con criteri di mobilità. Successivamente, su scelta dell’ANCI nazionale, che ha suggerito dei criteri per il triennio 2017-2019, si è ottenuta la possibilità di effettuare un *turnover* completo al 100%, per una persona che andava in pensione era possibile pensare una persona da poter assumere, ovviamente, facendo riferimento ai resti assunzionali dei cinque anni precedenti e le sostituzioni si potevano addirittura fare in corso d’anno senza

dover aspettare i successivi esercizi finanziari. Al che ci troviamo nella situazione attuale, da dove deriva? Deriva dal decreto crescita, che è il 34 del 2019, in cui si sono trovati tutti i comuni d'Italia. Questo decreto crescita ha dato il via a un decreto attuativo il decreto ministeriale del 17 marzo 2020, di cui stiamo parlando. Quindi, dal 17 marzo 2020 ci sono queste due nuove fasce e tabelle per cui i Comuni possono effettuare delle assunzioni di personale a tempo indeterminato in un limite di spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore ai valori già testé citati nelle tabelle dall'assessore, dal funzionario nelle soglie e queste soglie sono due. Una è di natura demografica che l'abbiamo citata prima e un'altra fa riferimento, ovviamente, al valore di soglia, già citata, da andare a prendere, una media d'andare a fare, l'ha detto la dott.ssa Di Mulo, tra le spese di personale e la media delle entrate correnti e l'assessore Moscato ci ha risposto, ovviamente, che il Comune di Misterbianco si trova, fortunatamente, a poter fare queste assunzioni, posto che qualunque amministrazione non facesse queste assunzioni compirebbe un delitto. Ha fatto bene questa amministrazione, capiamoci, come avrebbe fatto bene qualunque altra amministrazione, in un'azione simile. Mi permetto, intanto, di chiedere all'assessore Moscato, quale sia, esattamente, il riferimento al criterio di spesa del personale del 2018. Vorrei chiederle qual era il criterio di spesa come numero del personale del 2018, innanzitutto, l'articolo 5, comma 2. Vorrei sapere se noi avevamo dei resti assunzionali, per cui potevamo andare oltre come criterio generale. Questo per capire ulteriormente l'eccellente spiegazione che lei ci ha dato. Mi permetto, dunque, di fare ulteriori domande, una volta fatto l'intervento. Primo, assessore, se ho capito bene, stiamo usando una graduatoria precedente che era stata possibile utilizzare in base al *turnover* al 100%, che riguarda operai specializzati di cui lei ha ben chiarito i numeri, non si preoccupi, ci siamo chiariti da quel punto di vista, quello che mi interessa capire è che questa graduatoria, se non erro, è quella che scade il 5 agosto, per cui da questa graduatoria è possibile prelevare altre quattro unità. Mi chiedo come mai solo quattro, perché, se noi andiamo a ragionare su un rapporto totale di 15 unità su 32 per andare ad assumere, io sono sempre del principio che abbiamo bisogno dei generali, abbiamo bisogno dei marescialli, ma senza soldati semplici non possiamo fare nulla, tant'è vero che siamo stati costretti a ricorrere alle esternalizzazioni con accordo quadro di personale, che a noi non servirebbero se ovviamente avessimo il nostro personale. Quindi, io mi auguro, assessore, che si vada oltre le quindici unità a livello di operai, tanto per essere chiaro, perché il fabbisogno, vedo l'assessore Licciardello dell'acquedotto, è impressionante, ci dovrebbero essere cinque squadre solo all'acquedotto da quattro unità, venti persone solo per l'Acquedotto e qui stiamo parlando di quindici unità per tutti i settori, tanto per fare un esempio sul fabbisogno del personale, che dovrebbe servire. Da questo punto di vista, poi, le chiedo un'ulteriore cosa assessore, abbiamo fatto finora delle assunzioni, non soltanto di operai, ma anche di varie figure che lei ha elencato, le chiedo, queste figure ci servono, sono essenziali lei l'ha detto prima, ma, per caso, di queste figure ne è stata assunta qualcuna, che è già andata in mobilità o in comando presso altri enti? Perché se noi abbiamo queste figure, che per noi sono essenziali, come hanno fatto i commissari, come ha fatto l'Amministrazione Di Guardo, come ha fatto l'Amministrazione Caruso, noi non concediamo subito e neanche il tempo ad altre figure di potersene andare presso altri Enti, le chiedo se, per caso, delle unità di personale neoassunte siano andate in altri comuni o meno e quali sono state le motivazioni. Grazie".

L'assessore Moscato: "Allora, la spesa del personale del 2018, l'abbiamo detto poc'anzi, corrisponde agli € 6.977.858,54, che è il parametro del 2018, la capacità assunzionale calcolata al 2018, però, è un dato che io, chiaramente, non ho qui, non ho un dato così vecchio. Poi, se vuole, le dico io, lo faccio mandare dagli uffici o quello calcolato a quello che è l'esigenza del piano del fabbisogno del personale di cui stiamo parlando. Arrivo alla domanda sugli operai, io sono d'accordo sul fatto che non può esistere un Comune che investa esclusivamente su impiegati, funzionari e tecnici informatici, tecnici amministrativi, tant'è vero che abbiamo deciso di programmare l'assunzione di questi quindici operai in questi due anni di Amministrazione, appunto, perché li riteniamo necessari, perché qualora dovessimo aver previsto, invece, di assumere trenta operai, chiaramente non avremmo avuto la possibilità, poi, di farli lavorare, non essendoci funzionari che li facessero lavorare. È una visione strategica dell'Amministrazione, abbiamo preferito rimpolpare tutti gli uffici, dico la dott.ssa Di Mulo, difatti, era rimasta praticamente da sola nella stanza, quindi, sicuramente alla città avrebbe fatto comodo un idraulico in più, ma penso che oggi noi non saremmo in quest'Aula a parlare del DUP o potremmo votare la settimana prossima il bilancio. Per quanto riguarda la domanda legittima, e la ringrazio per avermela posta, della necessità di non mandare in mobilità impiegati appena assunti, la sua domanda è assolutamente frutto del fatto che ha fatto bene i compiti a casa, perché è vero, ma è solo per qualche ora a settimana, che abbiamo mandato un impiegato in mobilità presso l'altro Ente dal quale proveniva, abbiamo mandato a Calatabiano un impiegato della Ragioneria, perché credo che tra enti che hanno necessità di poco personale bisogna venire incontro alle esigenze di tutti, pertanto, abbiamo concesso, abbiamo aiutato il nostro ex commissario, che ora è commissario a Calatabiano, per provare a portare un bilancio in aula, perché altrimenti non avrebbe potuto farlo. Se si riferisce, invece, ad una unità all'ecologia, possibilmente, dico, io ricordo sempre che non sono l'assessore al Personale, ma al Bilancio, quindi rispondo sui numeri, ma, credo, che si riferisca a una situazione di problemi di natura familiare, detto ciò, se vuole, su questo punto, risponderemo in maniera scritta. Sui numeri e sulla programmazione penso di poterle

rispondere, ma su tutta la situazione del personale, in cui uffici sono collegati in nome e cognome per ufficio, mi risulta, alquanto, difficile, non essendo l'assessore al ramo”.

Il consigliere Marchese: “Grazie presidente, io ringrazio l'assessore Moscato, il quale, pur non essendo assessore al personale, ci ha dato delle risposte. Io devo dire, presidente, che avevo chiesto, se possibile, lo dico di fronte a tutti, che potesse venire il funzionario dott. Siragusa, che ha operato in maniera, devo dire, eccellente in maniera tale da poter rispondere e avevo anche chiesto che fosse presente l'assessore al Personale, che è il Sindaco, il quale, purtroppo, si è dovuto allontanare e lei si è trovato a dover rispondere a queste domande. Io la ringrazio dei dati, anche perché l'ottimo lavoro fatto dagli uffici, in maniera specifica dalla dott.ssa Di Mulo e dai suoi collaboratori, nonché dal dott. Siragusa e dai suoi collaboratori, ci porta a essere un Comune che fa concorsi, come altri, ma noi ne stiamo facendo tanti e a me piace ammettere le cose come stanno. Mi auguro che la nuova normativa dal 2025 ci conceda ulteriormente di poter ampliare figure, perché 197 persone attualmente indicati nella dotazione organica teorica, come da DUP, è veramente un dato molto, ma molto limitativo e basso, per quanto riguarda Misterbianco. Proprio perché il personale è essenziale, io non capisco cosa sia successo. Io non capisco come noi ci priviamo di una figura a comando per alcune ore, visto che non ne abbiamo, perché ci caliamo le braghe di fronte a un commissario che ci dice sì o no. Se noi facciamo un concorso o vieni o non vieni. Poi, io non so se ci sia stato un accordo temporaneo, in tal caso, per carità, il discorso è ben diverso, da questo punto di vista. La seconda cosa che trovo assurda è che noi facciamo un concorso, una persona viene all'ecologia e, dopo non lo so, ci vogliono sei mesi per valutare un dipendente, mi pare che qualunque dipendente va a fare i sei mesi di prova, giusto, ora permettetemi e se questo dipendente è stato spostato dopo cinque mesi? È un problema e se viene spostato dopo meno di tre mesi? È ancora peggio e se viene spostato in sette giorni come mai, viene spostato un dipendente in sette giorni? Chi avrà chiamato dall'alto o c'è stato un motivo serio e, poi, i dipendenti, ovviamente, si chiedono cosa stia accadendo, visto che questa è un'amministrazione pubblica chiara. Mi aspetto una risposta dall'assessore al personale sul perché, visto che abbiamo necessità di dipendenti, senza che passano due, tre, cinque o sei mesi, all'improvviso, una persona possa andare da un'altra parte a comando. Questo sinceramente non lo capisco. Grazie”.

Il presidente passa alla votazione della proposta di deliberazione.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente. Io non ho preso la parola durante la discussione, perché già le domande che hanno posto i miei colleghi hanno, in parte, chiarito i miei dubbi, dubbi che restano, chiaramente, perché a fronte di queste domande c'è una scelta politica e quando mancano le risposte resta il dubbio, come dire, più grande di prima della domanda fatta. Io presidente, leggendo le linee strategiche dell'Amministrazione su questo documento, molti dubbi nascono e questo documento è il documento che, assieme al Piano triennale delle opere pubbliche, descrive, in parte o totalmente, l'idea che l'Amministrazione a guida di questa città ha per il futuro dei propri concittadini. Devo dire che ciò mi lascia parecchio perplesso, perché, senza voler offendere nessuno, queste linee strategiche, riportate nel documento, le trovo parecchio deludenti, anche scarse di contenuto, perché se noi andiamo a leggere la voce sul decoro urbano, già le note scritte esprimono l'idea che ha l'Amministrazione in merito a questo argomento, che è un argomento così vasto e importante, in quanto è quello che traccia in modo diretto l'immagine della città negli occhi dei nostri concittadini e nostra che viviamo questa città. Il decoro urbano per l'Amministrazione comunale è la bonifica delle strade, la pulizia degli spazi verdi e dei quartieri, la convenzione adotta un'aiuola, il piano speciale per i cestini e posacenere per le strade, un piano straordinario per la videosorveglianza e, poi, la riqualificazione energetica degli edifici e del parco auto del Comune all'interno del capitolo del decoro urbano. Io vi chiedo se è a conoscenza del concetto di decoro urbano? Per decoro urbano si intende l'insieme di progetti che vanno a migliorare la vivibilità delle nostre strade, l'arredamento delle nostre strade, dei nostri quartieri, delle piazze, il miglioramento anche a livello di bellezza, della cultura del bello, ma su ciò non troviamo assolutamente niente, questa che era l'Amministrazione che, nella campagna elettorale, si prometteva di essere l'Amministrazione delle infrastrutture, ma nel capitolo delle infrastrutture troviamo pochissime voci che, in realtà, ci danno questa idea. Mi pongo la domanda, io non capisco da tecnico cosa si intenda per urbanizzazione sostenibile, terminologia a me nuova, chiaramente, dal *master plan*, che si raccontava in campagna elettorale, lo ritroviamo qui, diventando più che un libro dei sogni quasi un libro degli incubi, perché per *master plan* si intende solo un *master plan* di risanamento viario della zona commerciale, come se il problema della nostra area commerciale sia solamente il sistema viario. Su questo libro dei fantomatici sogni troviamo pochissime note in merito alla questione del capitolo della sicurezza e della legalità e sugli argomenti che trattano la violenza di genere, pochissime cose, c'è, solamente, nella solidarietà, l'istituzione del servizio Pari Opportunità. Misterbianco, purtroppo, negli anni è stata una città vittima di alcuni episodi di femminicidi e, quindi, anche su questo, ancora, aspettiamo delle azioni concrete, ma, se non le troviamo qua, dove le dovremmo trovare. Sul capitolo dello sport, turismo e cultura, Misterbianco è Carnevale, Carnevale e Campanarazzu, ambiti fondamentali per la nostra vita sociale,

ma lo sviluppo culturale, turistico e dello sport nella nostra città non può essere relegato solamente a questi due ambiti, come se il Carnevale sia il solo unico punto di riferimento per quanto riguarda la nostra vita culturale. Occorre una calendarizzazione annuale di diversi eventi artistici e culturali, in venti mesi abbiamo assistito solamente a presentazioni di libri organizzati dalle associazioni del nostro territorio, ai quali dobbiamo rivolgere un plauso per il lavoro che fanno nel nostro territorio. Io non sono intervenuto prima e, per dichiarazione di voto, dico chiaramente che il mio voto sarà un voto negativo a un documento che, finalmente, a chiare lettere, per chi si appresta a leggerlo diventa il libro della linea politica di questa Amministrazione, una linea politica centrata sulle assunzioni, i miei colleghi lo hanno spiegato prima, che si ritrova a gestire, chiaramente, un cambio di normativa che consenta le assunzioni e che, per questo, va fatto un plauso veramente agli uffici, con i funzionari di riferimento, che hanno fatto e stanno svolgendo un lavoro immane. Per tutto il resto c'è il vuoto totale, c'è il vuoto totale di un progetto politico, c'è il vuoto totale sull'idea di sviluppo di questa città e, purtroppo, Misterbianco si ritroverà ancora negli anni a venire ad essere amministrata da una amministrazione realmente incapace. Grazie”.

La consigliere Caruso: “Grazie presidente. Per dichiarazione di voto, come gruppo Sicilia Futura, assieme al consigliere Marchese, voteremo no a questo documento unico di programmazione, perché non abbiamo chiare queste linee strategiche e di questo paese bellissimo, che, secondo l'assessore, dovrebbe essere già realizzato, ancora noi abbiamo ben poca testimonianza nelle nostre strade. Votiamo no, perché non pensiamo che il personale di cui questa Amministrazione crede abbia bisogno l'Ente sia quello che effettivamente quello programmato da questo DUP. Questo Comune non ha bisogno solo di dirigenti e di impiegati, ma ha bisogno anche di forza lavoro. Non condividiamo le scelte di questa Amministrazione, per cui, chiaramente, votiamo no. Voteremmo sì a questo DUP, perché il documento è realizzato dagli uffici di questo Comune che ha un personale, come ho già detto ed espresso prima, preparato e che ha a cuore il nostro Comune, ma concretamente votiamo no a questo DUP, in quanto non vediamo chiara l'idea che in proposito ha questa Amministrazione, per cui restiamo qui a vigilare, perché il DUP venga effettivamente realizzato e quei progetti che sembrano di un paese innovativo vengano effettivamente realizzati, posto che questa Amministrazione dovrà rendere conto dei progetti realizzati e dei progetti non realizzati. Grazie presidente”.

Il consigliere Calogero E.M.: “Grazie Presidente, per dichiarazione di voto, come detto negli interventi prima, riteniamo assolutamente che sia una programmazione, da parte dell'Amministrazione, assolutamente inadeguata e insufficiente, non abbiamo visto nulla di realizzato rispetto a quello che è stato scritto e previsto, motivo per il quale appunto MisterbiancoOltre non può votare che no ad una mancanza di lungimiranza e capacità progettuale politica. Quindi, ribadisco quanto detto fino ad ora, ribadiamo il nostro no assolutamente convinto”.

Il consigliere Anzalone: “Per dichiarazione di voto, signor presidente, il Gruppo Guardiamo Avanti, voterà sì al DUP e lo farà convintamente, perché il DUP, a parte che è stato redatto dagli uffici che hanno fatto un lavoro immane e per questo vanno solo ringraziati, ma il DUP contiene le linee programmatiche dell'Amministrazione in una legislatura che dura cinque anni, ancora non ne sono passate nemmeno due, ci sono state assunzioni fatte, quasi sta diventando una colpa se si è assunto personale, ma dovremmo essere contenti, però, evidentemente, non è così. Noi votiamo convintamente sì al DUP, perché il DUP ci porterà ad approvare il bilancio la settimana prossima, che darà respiro all'Ente, che darà risorse in termini finanziari e in termini di capitale umano, consentendo, poi, di affrontare, diciamo, l'inverno e gli anni successivi, anche, con una buona dose di sicurezza. Quindi, il nostro voto è convinto ed è favorevole. Grazie”.

Il consigliere Licciardello A.: “Signor Presidente, colleghi consiglieri, Amministrazione. Io come Gruppo Legalità e Buongoverno, voterò sì a questo documento, perché penso e sono convinto che questa Amministrazione ha lavorato e ha lavorato benissimo. Certo l'opposizione fa il suo lavoro, accetto anche le critiche, ma accetterò meglio le critiche quando sono costruttive. Grazie presidente”.

Nel corso del dibattito, alle ore 21:06, entra il consigliere Zuccarello M. e alle ore 21:46 il consigliere Drago C., ed escono alle ore 22:09 le consigliere Percipalle G.L. e Santangelo C., per cui i consiglieri presenti al moneto delle votazioni risultano essere n° 19.

Alla fine, il presidente del Consiglio comunale, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 11 voti favorevoli (*Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Drago C., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.*), n° 07 voti contrari (*Calogero E.M., Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.*) e n° 01 astenuta (*Nicotra R.*). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, sottopone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 11 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Drago C., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.), n° 07 voti contrari (Calogero E.M., Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.) e n° 01 astenuta (Nicotra R.).

Il Presidente alle ore 22:12 del giorno 20/07/2023, non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l'ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La decisione è stata già repertoriata al n° 45 del 20/07/2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Ceglie Lorenzo

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

Il Vice Segretario Generale
dott. Giuseppe Piana

Il presente processo verbale è stato redatto avvalendosi delle strumentazioni di fono registrazione, conservate agli atti, di cui il Comune si avvale in conformità al regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Esso viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Attività del Consiglio Comunale" prevista dalla L.R. 11/2015 s.m.i.